



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: **IO TU NOI TUTTI**

Settore: F - Servizio civile all'estero

Area di Intervento: 11- Educazione e promozione culturale

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Premessa

All'art. 1, comma 2 dello Statuto della Provincia di Foggia, si legge:

...La Provincia di Foggia, in conformità ai principi costituzionali e alle norme internazionali che riconoscono i diritti naturali della persona, memore del sacrificio di sangue versato dai suoi cittadini per la pace, la libertà e la democrazia, ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie (internazionali), promuove la cooperazione tra i popoli, riconosce nella pace un diritto fondamentale delle persone e dei popoli. A tal fine, la Provincia promuove la cultura della pace e dei diritti umani, mediante iniziative culturali e di ricerca, di educazione, di cooperazione e di informazione....

Da questa premessa vogliamo partire per giustificare quelle che sono state le spinte emotive e operative che hanno motivato l'intervento e che ne giustificano l'implementazione.

Finalità generali a favore degli utenti e famiglie

- Aiutare il maggior numero di minori e famiglie in stato di disagio;
- Migliorare la *qualità dell'infanzia* per i bambini ospiti del centro;
- Inserimento nel circuito di sportello di facilitatori *esterni e terzi* rispetto al contesto locale "mentori";
- Implementare l'apprendimento scolastico per gli utenti
- Promuovere un nuovo sistema di sensibilità al tema presso le agenzie educative e le organizzazioni di volontariato.
- Migliorare le tempistiche dell'iter adottivo

Finalità generali a favore dei volontari

Obiettivo è quello di far intraprendere ai giovani in Servizio Civile un cammino di impegno e di formazione che permetta di:

- 1) Alimentare nei giovani il senso di appartenenza alla vita sociale e civile ed ai suoi problemi complessi e influenzare positivamente lo stile nei rapporti interpersonali, dando spunti sulla scelta professionale e orientando i giovani ai valori della solidarietà e dell'accoglienza, attraverso il contatto diretto con minori e famiglie in difficoltà e la partecipazione a percorsi formativi residenziali (inizio, metà e fine servizio) condividendo la propria esperienza con gli altri volontari di Servizio Civile, adeguatamente seguita in termini di formazione, verifica e ri-progettazione.
- 2) Dare ai giovani la possibilità di vivere durante l'anno di Servizio Civile l'esperienza della "dimensione comunitaria" che è aspetto qualificante del progetto. Non si tratta di una semplice "convivenza", ma della proposta di ripartire da se stessi per vivere e confrontarsi insieme agli altri volontari, sperimentando da una parte l'esperienza di indipendenza ed autonomia e dall'altra uno stile di vita basato sull'accoglienza e la condivisione.
- 3) Acquisire conoscenze psico-pedagogiche pratiche e teoriche sul minore straniero, sulle dinamiche familiari, sulla situazione sociale, e sull'adozione internazionale, sulla rete dei servizi sociali, e facilitare la comprensione della metodologia di lavoro nel settore sociale (lavoro in équipe, lavoro di

rete...). □

Obiettivi generali

- Bambini: promozione culturale e socio-ricreativa del fanciullo;
- Genitori: promozione della genitorialità e della vita.
- Volontari: crescita personale e formazione in un contesto straniero.

Obiettivi specifici

A) BAMBINI Promozione culturale e socio-ricreativa del fanciullo	
<i>Situazione data (gruppo target: 35 bimbi circa)</i>	<i>Obiettivo specifico (situazione a fine progetto)</i>
il 45% necessita di sostegno didattico,	A1 Aumentare le ore di sostegno didattico-educativo offerte aggiungendo 2 volontari del SCN a quelli del centro per soddisfare tutte le richieste
il 20% lo frequenta a scopo ludico,	A2 Aumentare le ore dello spazio gioco del per favorire anche quei bambini che frequentano il centro solo per giocare
Il 35% ha problemi di socializzazione	A3 Destinare 2 volontari del SCN alla partica dello stare insieme e dell'affettività per diminuire almeno della metà il numero di bambini con difficoltà di socializzazione.

B) GENITORI promozione della genitorialità e della vita	
<i>Situazione data (gruppo target: 8 famiglie circa)</i>	<i>Obiettivo specifico (situazione a fine progetto)</i>
Almeno 5 famiglie non hanno orari compatibili con quelli dello sportello	B1 destinare 1 volontario del SCN all'apertura anticipata/procrastinata del centro
3 famiglie richiedono, per i corsi di formazione orari serali e non pomeridiano	B2 Aumentare del 40% (4 ore in più a settimana) le ore destinate alla formazione delle famiglie adottive e/o affidatarie
Estendere alle altre agenzie educative ed alle OdV le attività di sensibilizzazione.	B3 implementare le attività negli altri 2 punti informativi realizzati in città.

C) VOLONTARI Crescita personale e formazione in un contesto straniero	
<i>Situazione data (gruppo target: 4 volontari SCN)</i>	<i>Obiettivo specifico (situazione a fine progetto)</i>
Richiesta di mobilità all'estero e di esperienze transfrontaliere in ambito di volontario	C1 Aumentare l'offerta di opportunità con il Servizio Civile Nazionale e il Servizio Volontario Europeo.
Scarsa conoscenza del contesto est-europeo	C2 formare il giovane in servizio civile per un'esperienza internazionale
Caduta dei valori in termini di affettività e infanzia	C3 stimolare e sensibilizzare i volontari sul tema dei valori e dell'immateriale.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

A) BAMBINI Promozione culturale e socio-ricreativa del fanciullo	
Codifica riferita a punto 9.2	Attività e ruolo dei volontari
Attività A1.1	<ul style="list-style-type: none"> - affiancamento per l'attività didattica - nozioni linguistiche - esercitazioni didattiche <p>schede di verifica i volontari avranno il compito di coadiuvare l'educatore preposto al compito cercando di implementare il numero degli utenti seguiti ideando anche le schede di verifica dell'apprendimento</p>
Attività A1.2	<ul style="list-style-type: none"> - studio della lingua polacca - rinforzo nel metodo scolastico <p>in questa fase ai volontari (in formazione per l'apprendimento della lingua polacca) sarà affidato il compito di ripartire il gruppo di utenti in sottogruppo da seguire individualmente per ciascun volontario in servizio</p>
Attività A1.3	<ul style="list-style-type: none"> - verifiche circa il metodo di studio adottato - test di apprendimento <p>i volontari dopo aver acquisito autonomia somministreranno test di valutazione ed interagiranno con gli insegnanti di scuola per la verifica dell'apprendimento</p>
Codifica riferita a punto 9.2	Attività e ruolo dei volontari
Attività A2.1	<ul style="list-style-type: none"> - il gioco per stare insieme - strutturazione dello spazio ad esso destinato <p>ai volontari, affiancati dalla pedagoga spetterà il compito di giocare in libertà con i piccoli utenti allo scopo di abbattere le barriere della diffidenza e creare un rapporto di fiducia</p>
Attività A2.2	<ul style="list-style-type: none"> - differenziazione dei giochi per età di riferimento - aumento della disponibilità della dotazione ludica per aumentare gli utenti - il gioco come premio per lo studio. <p>Dopo la fase della conoscenza e delle espressioni libere, sarà il momento di fare il punto sull'esistente e programmare una serie di attività a richiesta dei bambini e questo allo scopo di incoraggiarli nelle scelte, compito dei volontari sarà quello di fornire materiali e motivazioni</p>
Attività A2.3	<ul style="list-style-type: none"> - integrazione tra avventori, differenza. - Insegniamo a giocare, percorsi di gioco non a richiesta - Situazioni vissute: la drammatizzazione delle storie di vita <p>è sicuramente l'attività più dedicata volta alla ricostruzione dell'io traumatizzata o privatizzata di quelle necessarie attenzioni di cui ciascun bambino ha bisogno; i volontari saranno coinvolti in rappresentazioni sceniche che avranno lo scopo di far rivivere serenamente i traumi vissuti.</p>
Codifica riferita a punto 9.2	Attività e ruolo dei volontari
Attività A3.1	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica attitudini individuali - Attività libera di movimento <p>I volontari alterneranno su indicazione della pedagoga, le attività di gioco a quelle manuali, si divideranno in gruppi ed accompagneranno i piccoli ospiti nelle attività, cimentandosi anch'essi nel disegno e nella manipolazione</p>
Attività A3.2	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolazione della maggiore capacità emersa dalla precedente attività - Assegnare il compito o una parte in un recital. <p>Accompagnati dalla valutazione della psicologa, i volontari avranno il compito di sollecitare le attività più consone alle singole personalità ed assegneranno a ciascuno il compito di realizzare un soggetto, questo allo scopo di motivare maggiormente i bambini molto spesso diventati soggetti passivi.</p>
Attività A3.3	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare un recital con canti e balli - Ideare e preparare la manifestazione finale <p>I volontari rinforzeranno gli obiettivi raggiunti e stimoleranno i bambini alla sana competizione aiutando i piccoli nella realizzazione delle proprie opere.</p>

	Assieme a tutta la classe ideeranno una manifestazione conclusiva in cui saranno esposti tutti i lavori realizzati.
Attività A3.4	<ul style="list-style-type: none"> - Manifestazione finale - Premiazione per tutti gli intervenuti <p>La manifestazione finale in cui i volontari affiancheranno le figure professionali del centro avrà lo scopo di portare tutti al centro dell'attenzione e far sentire ognuno vincitore. Ai volontari spetterà il compito di rinforzare emotivamente i bambini per i risultati raggiunti</p>
Codifica riferita a punto 9.2	Attività e ruolo dei volontari
Attività B1.1 Attività B1.2 Attività B1.3	<ul style="list-style-type: none"> - Affiancamento alle figure professionali esistenti nel centro - Tirocinio di gruppo ed individuale - Accoglienza ed orientamento dell'utenza - Strutturare un percorso di ascolto assistito - Condivisione con l'equipe professionale - Prove di conduzione <p>I volontari si metteranno in gioco, affiancati dal personale esperto, cercando di sostenere dapprima le attività, in forma guidata e successivamente divenendo protagonisti. Le figure professionali affideranno loro piccoli compiti allo scopo di avvicinare alla pratica le attitudini singole e dopo aver verificato le singole capacità affideranno ai volontari strutturazioni di percorsi personalizzati in simulata, al termine si dovrebbe essere in grado di reggere, in condivisione, un accesso al punto ascolto.</p>
Attività B2.1	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica delle attività non specialistiche che è possibile delegare - Affiancamento e alleggerimento compiti consulenti - Consegne <p>Ai volontari sarà demandata, compatibilmente con un periodo di affiancamento, e sotto il monitoraggio dei responsabili, l'attività di monitoraggio delle frequenze d'accesso, i solleciti telefonici agli utenti i trattamento, le piccole commissioni di natura amministrativa</p>
Attività B3.1 Attività B3.2	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare almeno due punti focus per i ragazzi di Czestochowa - Realizzare un volantino con frasi ad impatto sul tema - Realizzare percorsi di sensibilizzazione e promozione al tema salute ed affettività <p>I volontari con il sostegno dell'educatore, avranno il compito di mappare le scuole superiori presenti sul territorio, si occuperanno di realizzare una presentazione del progetto e di quello che si intende fare nelle scuole, spediranno il materiale per posta e contatteranno le singole scuole per un incontro conoscitivo. Poi con gli insegnanti di riferimento pianificheranno incontri di sensibilizzazione in almeno due classi del penultimo ed ultimo anno di ciascuna scuola. I percorsi si realizzeranno sotto forma di testimonianze privilegiate che trasferiranno l'esperienza fin qui svolta accresciuta maggiormente dalla motivazione di venire da uno stato estero.</p>
Codifica riferita a punto 9.2	Attività e ruolo dei volontari
Azione generale Percorsi di formazione Attività C1.1 il 1 mese in Italia	- formazione generale (5h per 10 giornate 50h) e specifica (5h per 8 giornate 40h)
Attività C1.2 il 2 e 3 mese conoscenza del contesto ospitante	- Formazione specifica in loco dei volontari (5h per 8 giornate 40h) e conoscenza del contesto di riferimento (5h per 4 giornate 20h)
Azione generale trasversalità Attività C2.1 Per tutti i mesi all'estero	- Percorsi di studio della lingua polacca
Azione generale	- Discussione in plenaria sullo stato dell'arte

Restituzione delle esperienze Attività C3.1 il 7 mese in Italia ed alla fine del progetto	- Riprogrammazione eventuale - Testimonianze privilegiate
--	--

Ai volontari verrà richiesta piena disponibilità allo svolgimento di attività educative e pertanto anche in considerazione della fascia d'età dei piccoli ospiti essi dovranno acquisire quella particolare abilità ad entrare in relazione con gli altri (empatia).

Durante il primo mese di *lavoro* ai volontari verrà richiesto essenzialmente di espletare il ruolo di discenti durante le attività formative.

CRITERI DI SELEZIONE

Criteri e modalità di selezione dei volontari: Come da scheda "Sistema di reclutamento e selezione" reperibile sul portale del Servizio Civile della Provincia di Foggia.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30*

- *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 6*

- *Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- o Il periodo di permanenza all'estero dei volontari è di DIECI mesi
- o Potrà essere richiesto in situazioni specifiche e circoscritte:
- o Flessibilità oraria;
- o Disponibilità a spostamenti sul territorio;
- o Reperibilità in caso di bisogno.
- o **Disponibilità a trasferte giornaliere o settimanali con il recupero dell'orario in eccesso effettuato.**
- o Stesura di report mensili da inviare al referente del progetto in Italia tramite posta elettronica.
- o Comportamento improntato ad uno stile di vita sobrio, responsabile ed armonico rispetto al lavoro di équipe.
- o Rispetto delle usanze e consuetudini del paese ospitante, nonché osservanza delle regole di condotta civile
- o Possibile impiego nei giorni festivi, alternanza di lavoro individuale ed in team

- *Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta*: non esistono rischi a carico dei volontari connessi alla situazione socio politica dell'area di Czestochowa, è opportuno conoscere particolari consuetudini locali.

- *Accorgimenti adottati per garantire i livelli minimi di sicurezza e di tutela dei volontari a fronte dei rischi evidenziati al precedente punto 16) e di quelli sanitari*: I volontari saranno ospiti presso una struttura abitativa dove vivranno assieme ad un OLP di nazionalità italiana(ex volontario del SCN) che vive a Czestochowa ormai da sei anni e insegna lingua italiana in una scuola parificata locale. Affiancherà costantemente i volontari, specie all'inizio del soggiorno in Polonia, indicherà norme di ordine pubblico ed opportunità di costume da non trascurare per una corretta convivenza locale. Accompagnerà i volontari nella zone di ritrovo e di vita della città. È dotato di autovettura e pertanto potrà in ogni momento affrontare emergenze di tipo sanitario; a Czestochowa esistono almeno 10 tra ospedali e cliniche private, rispetto al luogo di residenza dei volontari l'ospedale più vicino è il Ospedale Provinciale Beata Vergine Maria Viale Bialska 104 42-200 Czestochowa Tel. 343673000, 343673104, Fax: 343651756
La Provincia di Foggia per garantire i livelli minimi di sicurezza e di tutela dei volontari a redatto apposito piano di sicurezza.

- *Particolari condizioni di disagio per i volontari connesse alla realizzazione del progetto*: la Polonia è uno stato appartenente alla Comunità economica Europea, molto vicino agli standard occidentali sia in relazione alla situazione sanitaria, al cibo, ai trasporti, e ai servizi pubblici, per le comunicazioni è anche più

semplice acquistare una sim card telefonica rispetto all'Italia; i costi nazionali sono relativamente bassi ed è oggi forte il potere dell'euro sullo zloti. Il clima può essere un problema solo in caso di annate fredde, anche in caso di forti nevicate la viabilità è sempre assicurata e gli ambienti sono più che riscaldati. Per affrontare il problema della lingua si realizzerà un corso breve prima della partenza ed in loco i volontari potranno sempre contare sul sostegno dell'insegnante che svolgerà il ruolo di OLP.

- *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Oltre ai requisiti previsti dalla legge 6 marzo 2001 n. 64 sono richiesti:

- condivisione delle finalità del presente progetto;
- conoscenza di base nell'uso degli strumenti informatici;
- buona predisposizione al lavoro in staff ed alla relazione interpersonali;
- Flessibilità e capacità di adattamento

Sono considerati titoli preferenziali:

- la conoscenza della lingua inglese
- precedenti esperienze all'estero
- precedenti esperienze associative e di volontariato
- precedenti esperienze nell'ambito della cooperazione
- precedenti esperienze educative e di animazione.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4

Modalità di fruizione del vitto e alloggio: Vitto e Alloggio presso la struttura in via SANDOMIERSKA N.13, Częstochowa – Polonia

Numero posti senza vitto e alloggio: 0

<i>Ente che ha presentato il progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Ente partner paese estero</i>	<i>Personale di riferimento sede estera (cognome e nome)</i>
Provincia di Foggia	POLONIA	CZESTOCHOWA	39281	4	Associazione "Con la fiducia del Terzo Millennio" ul. Michałowskiego 30 42-200 Częstochowa	Fiore Luca

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Ai volontari che partecipano al progetto è offerta la possibilità di svolgere un anno di servizio civile in un ente pubblico in cui, in maniera del tutto peculiare, si manifestano gli effetti benefici del principio di sussidiarietà di cui la stessa Legge 64/01 è espressione.

Inoltre, i volontari di servizio civile diverranno essi stessi "vettori" nelle dinamiche progettuali, avendo avuto modo di esaminare concretamente la complessità del fenomeno e le sue derivate applicative, culturali, giuridiche e metodologiche.

La Provincia di Foggia e l'Ente attuatore rilasceranno un attestato relativo alle attività svolte ed alle competenze acquisite, sottoscritto dai rispettivi rappresentanti legali.

Inoltre, la Cooperativa Sociale “**Medtraining**” - ente di formazione regolarmente riconosciuto dalla Regione Puglia - si impegna a certificare le competenze e le professionalità maturate dai volontari durante lo svolgimento dei progetti di Servizio Civile presso gli enti accreditati o legati da vincoli associativi con la Provincia di Foggia, rilasciando un documento di sintesi del bilancio di competenze acquisite al termine del servizio, con validità ai fini del curriculum vitae.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto del servizio in modo da garantire la tutela sia del volontario/a che dell'utente .

Inoltre ha l'obiettivo di fornire tutte le informazioni e competenze tecniche e operative utili al volontario/a affinché si senta inserito/a nel contesto della struttura operativa, si apre all'utenza che incontrerà , sia per una piena e fattiva collaborazione e di integrazione nell'equipe degli operatori della stessa attraverso:

Mission e struttura dell'ente:

Risultati attesi: Condividere con i volontari lo spirito su cui si fonda la mission della Provincia di Foggia e degli enti Partner. Far conoscere la struttura e l'organizzazione operativa della sede ospitante.

Contenuti:

- La mission dell'ente e quella specifica della comunità presente a Czestochowa
- Organizzazione operativa del team locale.
- Tipologia di target coinvolti.
- Il contesto sociale, culturale, politico ed economico della Polonia, con l'approfondimento del contesto territoriale di Czestochowa
- Tipologie di servizi erogati.
- Organizzazione operativa dello staff.
- Ascolto attivo e relazione di aiuto.

Formazione tecnica – professionalizzante

Risultati attesi: Fornire ai volontari un bagaglio di competenze tecniche professionali utili per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Contenuti:

- Metodologie di tutoring individualizzato
- Tecniche di comunicazione efficace ed empatica
- Prassi ed organizzazione del supporto didattico/formativo
- Tecniche di problem solving applicate alla gestione della formazione
- Ideazione e organizzazione di attività ludico formative
- Progettazione di interventi sociali ad elevata complessità
- Organizzazione delle risorse umane
- Aspetti psicologici: i diversi tipi di abbandono
- Normative sui minori e sull'adozione in Polonia e in Italia

Inoltre un modulo specifico sarà dedicato esclusivamente alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile.

DURATA DELLA FORMAZIONE SPECIFICA: 80 ore, ripartite tra Italia e Estero.